

Scuola, ricorsi in calo: 278 in Campania

Il concorsone

Prova generale superata il via alla preselezione il 17 e il 18 dicembre

Campania promossa a pieni voti per la prova generale del concorsone. Il test conclusosi a metà pomeriggio è andato bene. La macchina messa in piedi per affrontare la prova preselettiva ha dato gli esiti sperati. Tutti i 470 laboratori con 8.500 postazioni dislocati in 217 scuole hanno funzionato. I dati della prova generale sono stati comunicati nella serata al Miur dal direttore scolastico regionale Diego Bouchè.

Ora non resta che attendere lunedì e questa volta non preoccupano i possibili ricorsi degli aspiranti prof esclusi. I candidati esclusi sono stati ammessi con riserva alla prova. La scorsa settimana erano 120, ieri il numero è lievitato a 275. Ma - spiegano dalla sede di Ponte della Maddalena - la maggior parte di queste persone era già stata inserita nel database.

L'ufficio resterà aperto anche sabato. Non viene esclusa l'ipotesi che possano arrivare al-

tre sospensive decise dal Tar del Lazio, un po' come è accaduto con il concorso dei presidi. Il giorno prima della prova arrivano 300 decreti di sospensiva.

Se dovesse ripetersi la stessa situazione cosa accadrà? L'ufficio scolastico ha previsto anche questo. Nei 470 laboratori informatici disponibili una quota, pari al 10%, è stata allestita proprio per far fronte agli ammessi con sentenza del Tribunale amministrativo.

Per questo concorso, il primo dopo 13 anni, non c'è stata una pioggia ricorsi. Anche se generalmente le sospensive arrivano anche poche ore prima della prova. Se il 17 dovessero arrivare dei provvedimenti dal Tar i candidati - questa dovrebbe essere l'indicazione - si dovranno presentare direttamente in una delle scuole sede di preselezione.

Il computer genererà random 50 quesiti a risposta chiusa (4 opzioni), a cui rispondere in

L'attesa

Uffici aperti di sabato a Ponte della Maddalena per eventuali emergenze

50 minuti. La risposta corretta vale un punto, risposta mancante 0 punti, per ogni risposta errata al punteggio viene scalato mezzo punto. In sostanza in caso di dubbio vale la pena non rispondere piuttosto che rischiare l'errore.

Per accedere alla prova scritta bisogna avere un punteggio di almeno 35/50. Il test, lo ricordiamo, è diviso in quattro blocchi: 18 le domande di comprensione del testo e logica lessicale; 18 quelle di logica matematica; 7 quelle di lingua straniera e 7 di informatica.

Nella batteria di quiz messa in rete dal Miur per consentire ai candidati di esercitarsi non mancano le domande bizzarre. Ad esempio - come ha rilevato «OrizzonteScuola» - una domanda catalogata tra i quesiti volti ad accertare le capacità di comprensione del testo si chiede a quale linguaggio appartiene il termine «godet» o «martingala» (qualcuno su questo ha pensato alle giocate multiple). Sarà il computer in maniera del tutto casuale a decidere la griglia dei quesiti e in base alla difficoltà anche l'eventuale eliminazione del candidato.

e.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

